



ESAU' E GIACOBBE:

Quando I sacco ebbe l'età adatta a prendere moglie, si sposò con una giovane chiamata Rebecca; dal loro matrimonio nacquero due gemelli: Esaù e Giacobbe.

Giacobbe si impossessa con l'astuzia dei diritti di primogenito del fratello e della benedizione paterna.



Un giorno Esaù tornò stanco e affamato dalla caccia, e trovò Giacobbe che aveva cucinato un piatto di lenticchie rosse. «Dalle a me, che ho fame» disse Esaù a Giacobbe. E Giacobbe, pronto: «Cedimi in cambio la tua primogenitura». «Sto morendo di fame: a che cosa mi serve la primogenitura? Prenditela pure» gli rispose il fratello. Ma perché la cosa avesse pieno valore, era necessaria la benedizione del loro padre Isacco che non avrebbe mai concesso la benedizione a Giacobbe, perché il primogenito era Esaù, il suo figlio prediletto.

Rebecca invece preferiva Giacobbe, e gli suggerì il modo di ottenere la benedizione del padre. Un giorno, Isacco, ormai vecchio e quasi cieco, chiamò Esaù e gli disse: «Tu sei un cacciatore: esci a catturare della selvaggina, preparami un buon piatto e io ti benedirò prima di morire». Quando Esaù si fu allontanato, Rebecca chiamò il figlio Giacobbe e gli riferì le intenzioni di Isacco; poi aggiunse: «Portami due



bei capretti; io preparerò con essi un piatto gustoso per tuo padre, ed egli benedirà te». «Sai che mio fratello è molto peloso» osservò Giacobbe: «se mio padre mi tocca, si accorge che non sono Esaù, e invece di benedirmi mi maledirà!» Ma Rebecca fece indossare a Giacobbe gli abiti di Esaù e avvolse le pelli dei capretti intorno al collo e alle braccia del figlio. Giacobbe si presentò al padre e fingendo di essere Esaù e gli chiese di benedirlo. Si avvicinò e Isacco lo toccò; poi disse: «La voce mi sembra quella di Giacobbe, ma le braccia sono le braccia di Esaù!» e gli dette la benedizione dei primogeniti.

Tornato dalla caccia Esaù scoprì l'inganno e arrabbiato promise di uccidere il fratello. Rebecca, preoccupata da quella minaccia, mandò Giacobbe da suo fratello, nella terra di Canaan.



PRIMOGENITO: è il figlio maggiore.

Secondo la legge della primogenitura, al tempo di Isacco, l'eredità del padre e la sua benedizione toccavano al figlio più grande. Con la benedizione si riceveva la protezione di Dio.

L'episodio di Esaù e Giacobbe mostra che

Dio non valuta gli uomini per la loro forza fisica, ricchezza o importanza sociale.

Dio accetta l'azione poco corretta di Gia-

cobbe perché vuole far capire che il suo progetto è affidato a chi lo ama e non solo a chi gode di certi diritti e privilegi.

Dopo molti anni, Giacobbe ritorna a casa con la sua famiglia ottenendo il perdono del fratello.

Giacobbe fu benedetto dal Signore con una particolare benedizione: «Per mezzo tuo e dei tuoi discendenti io benedirò tutti i popoli della terra. Io sono con te, ti proteggerò dovunque andrai».

☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆
 ☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆☆

ATTIVITA':

- Conosci il significato del tuo nome?
 Nel Nuovo Testamento S. Paolo scrive: «Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti».
- Chi sono, secondo te, i “deboli” di cui Dio ha cura e che sceglie per realizzare i suoi progetti?

Da questo momento gli ebrei cominciano a chiamarsi anche Israele. Dio, infatti, disse a Giacobbe: «Tu ti chiami Giacobbe ma d'ora in poi non ti chiamerai più così. Il tuo nome sarà Israele».

Dopo la benedizione, Dio gli cambia il nome in **Israele, cioè “colui che ha combattuto con Dio e con gli uomini e ha vinto”**.

Giacobbe fu padre di dodici figli maschi: Ruben, Simone, Levi, Giuda, Issacar, Zabulon, Gad, Aser, Dan, Neftali, Giuseppe e Beniamino.